



sommario

OGGI

Il marmo apuano porta 600 milioni al territorio

OGGI

Corsi nuovo direttore finanziario di Ferragamo

OGGI

Bf apre flagship store in Valdichiana

OGGI

«Smaltire i fanghi di depurazione costa 20 milioni»

OGGI | 14 DICEMBRE 2018 12:55



Busi: «Basta con la burocrazia sul vino»

Il presidente del **Consorzio Vino Chianti**, Giovanni Busi, chiede meno burocrazia e più coordinamento tra gli organi di controllo per il settore che sta vivendo un momento molto positivo (crescono i consumi interni e vola l'export).



«E' oramai da più di un anno che stiamo vivendo una informatizzazione del nostro settore da parte del Ministero - dice Busi -. Il che ha prodotto non poche difficoltà al nostro settore che è costituito da tantissimi piccole e medie aziende. Le istituzioni e il Ministero in particolare, a fianco degli obblighi, dovrebbero però prevedere anche aiuti e incentivi per far sì che ogni azienda possa mettersi al passo con la nuova tecnologia informatica prevedendo al contempo strumenti facili. Non possiamo permettere che all'impresa vitivinicola sia messa un'altra tassa occulta sotto forma di costi suppletivi per ottemperare a degli obblighi - continua Busi -. Non possiamo cioè obbligare l'imprenditore a pagare qualcuno per osservare la legge, ma deve essere in grado di farlo da solo e quindi serve un sistema semplice e comprensibile e non fatto da burocrati per burocrati».

Busi ha parlato a convegno promosso dall'Unione italiana vini su "adempimenti e semplificazioni della normativa vitivinicola", oggi a Firenze. «Inoltre - ha detto ancora il presidente del **Consorzio Vino Chianti** - è indispensabile che questo necessario aggiornamento professionale a cui si stanno adeguando i nostri imprenditori sia fatto anche dalle istituzioni, dal ministero e dai vari organi di controllo. Cioè noi vogliamo sì mettere tutti i nostri dati sul sistema informativo unificato di servizi del comparto agricolo (Sian), ma questo poi deve essere la unica banca dati valida per tutti. Perché non si può chiedere a un'azienda il cui core business è produrre vino di trasformarsi in una impresa informatica e poi dopo questo sforzo l'ente certificatore non usa il Sian e vuole dalle imprese altri dati e sotto altra forma».

"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile
Cesare Peruzzi

Società Editrice Toscana 24 srl

Presidente
Carlo Lancia

T24 ANTEPRIMA

Il servizio gratuito per essere aggiornati ogni settimana su tutte le principali novità

ISCRIVITI



ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA

CONTATTI

+39 055 27071

+39 02 30221

redazione@t24toscana.it

t24toscana.it

toscana24.ilssole24ore.com